

Ecco che cosa faremo  
con il 5x1000 del 2019

A PAGINA 6

## CARI AMICI

di Rossano Bartoli

### In linea con la riforma del Terzo Settore

L'Assemblea dei Soci che si è tenuta il 26 aprile, molto partecipata, ha rappresentato l'occasione per ripercorrere l'anno trascorso e indicare i principali obiettivi che ci siamo dati. Il 2018 va ricordato per il trasferimento nel nuovo Centro Nazionale: il risultato oggi è sotto gli occhi di tutti, un complesso accogliente, progettato per le persone sordocieche, ben inserito nell'ambiente, all'insegna dell'efficienza energetica. Soprattutto vivo, pieno di sogni e di persone che si impegnano al massimo per realizzarli.

Quest'anno l'Assemblea, in sede straordinaria, è stata chiamata anche ad approvare alcune modifiche al nostro Statuto, necessarie per adeguarci a quanto previsto dalla recente riforma del Terzo Settore. Questo ci permetterà di iscriverci al futuro Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con il mantenimento dei benefici fiscali per l'Associazione e i sostenitori, nonché di allargare l'elenco delle attività che possono essere espletate per il perseguimento delle finalità di assistenza, cura e riabilitazione delle persone sordocieche.

Il 31 maggio e il 1° giugno abbiamo vissuto la Giornata del Sostenitore, giunta alla XII edizione: è sempre una gioia incontrarvi di persona e mostrarvi ciò che - grazie a voi - riusciamo a fare. Questo evento ci ha trasmesso un forte incoraggiamento a proseguire nel nostro impegno al fianco di chi non vede e non sente, sicuri di poter contare sulla vostra vicinanza. Per questo ancora una volta mi permetto di chiedervi di destinare alla Lega del Filo d'Oro il 5x1000: con il vostro sostegno tanti bambini potranno avviare precocemente il loro progetto riabilitativo e più adulti trovare, nel secondo lotto del nuovo Centro Nazionale, la loro futura casa.



LA STORIA

### Una rivoluzione di nome Edoardo

A PAGINA 4

## PRIMO PIANO

# Crescere e rinnovarci: non ambizione, ma responsabilità

*A fine aprile si è svolta a Osimo l'annuale  
Assemblea dei Soci della Lega del Filo d'Oro, che  
nel 2018 ha consolidato la propria crescita*

**A voler essere super-sintetici**, l'Assemblea dei Soci della Lega del Filo d'Oro si condensa in questa frase del Presidente Rossano Bartoli: «l'anno che abbiamo vissuto è stato particolarmente intenso, ma quello che abbiamo davanti non lo sarà di meno». Il 2018 è stato un anno davvero denso: il trasferimento nel nuovo Centro Nazionale di Osimo, l'avvio dei lavori del secondo lotto, la presentazione dei risultati della prima indagine SROI riferita al triennio 2014/16, che ha attestato come per ogni euro investito nella Lega del Filo d'Oro, essa ne generi 1,93 di valore sociale, il 9° Forum dei Volontari. Senza dimenticare i momenti meno "straordinari" ma ugualmente fondamentali: gli annuali corsi di formazione per i volontari, la Giornata del Sostenitore, i soggiorni estivi... Fino alla nuova governance dell'Associazione.

«Questo fermento è la positiva conseguenza del cammino di crescita che abbiamo intrapreso e che vogliamo continuare a percorrere. Lo facciamo nella convinzione di avere due responsabilità: quella di conservare e far conoscere il patrimonio di esperienze professionali e umane che abbiamo maturato in oltre cinquant'anni di impegno, ma anche quella di saper rinnovare ed estendere quel patrimonio», ha



Grande partecipazione nella sala polifunzionale di Osimo per l'Assemblea dei Soci della Lega del Filo d'Oro

affermato Bartoli. «La crescita dipende anche dal coraggio di saper raccogliere le sfide che abbiamo davanti, consapevoli che il nostro fine ultimo è sempre quello di dare un sostegno concreto alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e alle loro famiglie, mantenendo vivi i valori, l'entusiasmo e le motivazioni che sono alla base del nostro impegno e sempre confidando nel coinvolgimento diretto e in una partecipazione attiva di tutte le componenti della nostra Associazione». Tra le sfide, ci sono anche quelle legate alla recente Riforma del Terzo Settore: per questo motivo l'Assemblea dei Soci di aprile ha rivisto lo Statuto dell'Associazione.

A PAGINA 3

## IL NUOVO CENTRO NAZIONALE



## Intervento precoce, una strada per “rinascere”

Al Centro Diagnostico della Lega del Filo d'Oro arrivano sempre più spesso bambini piccoli, con problemi di vista, udito, ritardi motori e cognitivi. Per loro la Lega del Filo d'Oro ha messo a punto un percorso dedicato, chiamato “intervento precoce”. Nelle aule del Centro Diagnostico, in tre settimane, questi bambini mettono le basi per il loro futuro, grazie al lavoro coordinato di ben 20 professionisti distinti. Le parole chiave di questo percorso sono tre: tempestività, multidisciplinarietà, coinvolgimento dei genitori. Le tre settimane sono dedicate all'osservazione e al trattamento dei bambini, per scoprire i loro residui sensoriali, le loro potenzialità, i canali migliori per comunicare con loro e stimolarne l'attività... Su questo quadro dettagliato viene impostato il trattamento, che il bambino proseguirà a casa, fino alla successiva valutazione. In questo momento le liste d'attesa per gli interventi precoci sono di otto mesi, ma bambini così piccoli non possono e non devono aspettare.



## Dopo i cementi armati, il cantiere entra nel vivo

I lavori relativi ai cementi armati, nel secondo lotto del nuovo Centro Nazionale, proseguono in maniera intensa. Ora l'accensione del mutuo, firmato a fine marzo con Banca Prossima, ha permesso l'avvio di un'ulteriore fase, quella volta a stipulare i contratti con le imprese che realizzeranno le opere successive, i vari impianti, gli infissi. I contratti verranno chiusi a breve, di modo che a partire dall'estate il cantiere entrerà nel pieno della sua operatività. Il secondo lotto ha un programma di lavori che si articola su un triennio: l'impegno che ci attende quindi è ancora importante e ha bisogno del sostegno di tutti.

PER SAPERNE DI PIÙ

[www.centro.legadelfilodoro.it](http://www.centro.legadelfilodoro.it)

## PASSIONE & METODO | Elda Sturani



## Vicina ai sostenitori, nella gioia e nel dolore

«Una bellissima esperienza». Sono le parole che Elda Sturani, addetta al servizio donatori, ormai alla vigilia della pensione, utilizza per descrivere i suoi 27 anni alla Lega del Filo d'Oro: «una fetta di vita condivisa in modo molto piacevole con tutti i nostri donatori». Quando lei iniziò, nel 1992, non c'erano mail e social ma solo la carta: «i sostenitori ci scrivevano lunghe lettere o ci telefonavano, ora con la posta elettronica i contatti sono più rapidi ma non mancano gli anziani che scrivono ancora delle lunghe lettere e raccontano la loro vita. A volte sono dispiaciuti di non poter donare di più», confida Elda. «Qui siamo “terminali di rapporti umani”. Con alcuni sostenitori è come se ci si conoscesse di persona». Ed è il rapporto personale che fa la differenza perché ci sono corrispondenze che sfidano gli anni. Al servizio donatori lavora un team di

nove persone: da qui passano gioie e dolori perché se si condividono i momenti lieti che i sostenitori vivono, come un battesimo o un matrimonio, ci sono anche quelli più tristi come i lutti. A Elda è toccato in questi anni scrivere tante “lettere in memoria”, missive in cui «ringraziamo quanti invece dei fiori hanno deciso di devolvere un contributo alla “Lega”. Scriviamo anche alla famiglia della persona scomparsa, per informarla della scelta solidale fatta. Sono lettere molto delicate». Con il passare del tempo ci sono donatori diventati quasi compagni di strada, di cui Elda conosce nomi e volti. «Una volta, per un'occasione particolarmente importante, andai personalmente in auto a Falconara e ad Ancona a prendere due sostenitori: desideravano tanto essere presenti, ma essendo anziani non sapevano come fare», conclude Elda. E lo dice come se fosse la cosa più naturale del mondo.

“  
 Siamo terminali di rapporti umani. Con alcuni sostenitori è come se ci si conoscesse di persona

## TECNOLOGIA AMICA

### Scelgo io Con il software basta un click

Le immagini scorrono sullo schermo del pc: una coccola, una passeggiata, il cd della musica... Mirko le lascia passare, finché arriva l'attività che desidera: a quel punto schiaccia un grosso pulsante e blocca l'immagine. La possibilità di scelta è un elemento importante per la qualità della vita. Il software può presentare immagini o audio (a seconda ci sia un residuo visivo o uditivo) che esprimono anche bisogni o stati d'animo. Uno strumento semplice, per dare voce a chi non riesce a parlare ma non per questo deve rinunciare a comunicare.



PRIMO PIANO

# La porta d'ingresso nel futuro? È il nostro capitale umano

Il Centro Nazionale, nuove sedi, la qualità di sempre: ecco le sfide che ci attendono

Più persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali che hanno ricevuto servizi, con le loro famiglie: 911. Più giornate di prestazione erogate: 68.052. Più utenti seguiti nei Servizi Territoriali: 611. Più dipendenti: 608. Più volontari: 677, che hanno prestato 53.699 ore di servizio. Sono questi i numeri salienti del Bilancio 2018 della Lega del Filo d'Oro, approvato dall'Assemblea dei Soci il 26 aprile scorso e certificato dai revisori interni e dalla KPMG. Descrivono un trend positivo e destinato a crescere, grazie anche alla piena operatività del primo lotto del nuovo Centro Nazionale di Osimo: nel 2018 sono stati seguiti 277 utenti, di cui 95 trattati al Centro Diagnostico. Fra loro anche 32 bambini con meno di 4 anni che hanno avviato precocemente quel percorso educativo e riabilitativo che li porterà a vivere al meglio la loro condizione.

## La riforma del Terzo settore

Una convocazione straordinaria, alla presenza di un notaio, ha successivamente deliberato alcune modifiche allo Statuto della Lega del Filo d'Oro: un intervento necessario per adeguarsi a quanto previsto dalla recente Riforma del Terzo Settore, che prevede la scomparsa delle Onlus in favore di un nuovo soggetto giuridico, gli Enti di Terzo Settore (ETS), con requisiti ancora più stringenti. Questa veste consentirà fra l'altro l'avvio di inedite iniziative per sostenere le attività istituzionali



della "Lega", ad esempio l'organizzazione di corsi che rilasciano crediti ECM o proposte di natura commerciale. «Nonostante il periodo di crisi, siamo riusciti ad acquisire nuovi donatori. Sia loro sia i "vecchi" sostenitori stanno aumentando la donazione media: significa che si fidano di noi», ha sottolineato il Presidente Rossano Bartoli, ringraziando idealmente tutti i sostenitori.

## Cosa chiedono le famiglie

Il futuro? Ha tre sfide prioritarie. Innanzitutto c'è da completare il secondo lotto del nuovo Centro Nazionale, i cui lavori sono partiti nell'aprile 2018. Poi c'è la volontà di aprire Sedi Territoriali nelle Regioni in cui la Lega del Filo d'Oro ancora non è presente, a cominciare da Novara. Infine – lo ha richiesto con forza Rosa Francioli, presidente del Comitato

dei Familiari – c'è la necessità di «garantire sempre e ovunque servizi e professionisti che siano all'altezza della storia della "Lega"».

«Il percorso è lungo e nell'ottica di supportare le sfide future e di essere preparati ai cambiamenti va l'impegno alla valorizzazione costante del capitale umano su cui l'Associazione può contare», ha concluso Bartoli.

## L'ESPERIENZA

### Diritti e nuove tecnologie, la voce del Comitato

Il Comitato delle Persone sordocieche ha presentato un documento di proposta per affrontare la sfida del futuro. Abbiamo espresso il desiderio di dare un contributo ancora maggiore alla vita dell'Associazione. Abbiamo chiesto d'implementare l'attività di sensibilizzazione – già eccellente – presso media e politici per migliorare le leggi sui nostri diritti, presupposto indispensabile per costruire un futuro più inclusivo. Abbiamo sottolineato l'importanza di un investimento in tecnologie, ricerca, ausili tecnologici: essi aprono prospettive inimmaginabili per le persone sordocieche, ma possono essere anche barriere. Parallelamente, la Lega del Filo d'Oro non deve dimenticare le sue origini perché solo da un grande passato si costruisce un grande futuro. Insieme.

Francesco Mercurio, presidente del Comitato delle Persone sordocieche

## IL NOSTRO 2018

**Febbraio**  
Inizia il trasferimento nel nuovo Centro Nazionale

**Aprile**  
Presentazione dell'indagine SROI condotta da ricercatori dell'Università di Milano

**25-26 Maggio**  
Alla 11ª Giornata del Sostenitore partecipano 764 sostenitori

**27 Giugno**  
Celebrazione al Senato della Repubblica della prima Giornata Nazionale dei Sordociechi

**29 Giugno**  
Il nuovo Centro Nazionale è insignito del Marchio di Qualità Sisma Safe

**Ottobre**  
Nuova governance per la Lega del Filo d'Oro

**12-14 Ottobre**  
9ª edizione del Forum Nazionale dei Volontari, con la partecipazione di 136 volontari e 44 professionisti

## ENTRATE & USCITE

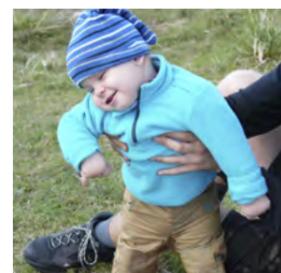
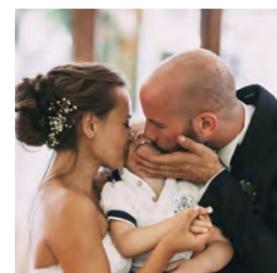
### Il 67% delle risorse viene da privati

I dati salienti del conto economico 2018

I numeri relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 2018 – presentati all'Assemblea dei Soci dal Direttore Generale Daniele Bonifazi e dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Barbara Duca – raccontano un anno di buoni risultati, nonostante la riduzione delle rette riconosciute a Molifetta, gli interessi passivi sul finanziamento acceso per la realizzazione del primo lotto e la consueta assenza di contributi pubblici a sostegno di tutte le attività istituzionali condotte nelle Sedi e nei Servizi Territoriali. Il disavanzo della gestione caratteristica è coperto dall'attività di Comunicazione e Raccolta fondi, che nel 2018 ha generato da sola il 67% delle risorse. I ricavi sono aumentati dell'1% rispetto all'esercizio precedente. Tra le forme di sostegno più importanti si confermano le eredità e i lasciti. Significativo, ancora una volta, l'apporto del 5 per mille: a luglio 2018 è stato erogato il contributo relativo alle dichiarazioni fatte nel 2016, con un incremento del numero di firme del 7% rispetto all'anno precedente.

### CONTO ECONOMICO 2018

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		D) COSTI	
<b>A) RICAVI</b>		<b>6) Costi per beni di consumo</b> 4.108,25	
1) Trasferimenti e convenzioni	14.134.540,52	7) Costi per servizi	8.565.836,00
5) Altri ricavi	811.084,55	8) Costi per godimento di beni di terzi	131.505,59
di cui Ricavi connessi	47.613,78	9) Costo del personale	
<b>Totale Ricavi</b>	<b>14.945.625,07</b>	a) Salari e stipendi	746.197,33
<b>B) COSTI</b>		b) Oneri sociali	200.639,18
6) Costi per beni di consumo	931.139,88	c) Trattamento fine rapporto	62.545,43
7) Costi per servizi	8.261.291,64	10) Ammortamenti e svalutazioni	3.245,89
8) Costi per godimento di beni di terzi	455.690,83	12) Accantonamenti per rischi	852.342,50
9) Costo del personale		14) Oneri diversi di gestione	137.568,89
a) Salari e stipendi	13.776.466,11	<b>Totale Costi</b>	<b>10.703.989,06</b>
b) Oneri sociali	3.718.036,77	<b>DISPONIBILITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI (b)</b> 19.338.459,31	
c) Trattamento fine rapporto	1.083.793,54	<b>DISPONIBILITÀ LORDE (a+b)</b> 898.334,55	
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.875.703,19	E) Proventi ed oneri finanziari	-437.313,39
12) Accantonamenti per rischi	1.730.764,61	<b>DISPONIBILITÀ ANTE IMPOSTE</b>	<b>461.021,16</b>
13) Altri accantonamenti	14.082,99	G) Imposte e tasse	362.345,80
14) Oneri diversi di gestione	538.780,27	<b>DISPONIBILITÀ</b>	<b>98.675,36</b>
di cui Costi connessi	1,55	<b>DESTINAZIONE DISPONIBILITÀ DELL'ESERCIZIO</b>	
<b>Totale Costi</b>	<b>33.385.749,83</b>	Capitale dell'associazione	0,00
<b>PERDITA ISTITUZIONALE (a)</b>	<b>-18.440.124,76</b>	Fondo di dotazione dell'Ente	98.675,36
<b>COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI</b>		<b>DISPONIBILITÀ FINALE</b>	<b>0,00</b>
<b>C) RICAVI</b>			
1) Liberalità ed offerte	21.585.368,16		
2) Eredità e lasciti testamentari	8.291.021,18		
3) Altri ricavi	166.059,03		
<b>Totale Ricavi</b>	<b>30.042.448,37</b>		



Scatti dall'album di famiglia per Edoardo, Caterina e Giovanni. A sinistra e in copertina, Edoardo alla Lega del Filo d'Oro con il Maestro Beppe Vessicchio

LA STORIA

# Edoardo è un fiore che vuole la pazienza dei contadini

*Ha quattro anni e una sindrome rarissima, scoperta da poco. La sua nascita ha letteralmente rivoluzionato la vita dei suoi genitori, che hanno avviato un orto biologico*

**C**aterina, la mamma, ha 32 anni. È psicologa e lavorava a Firenze. Papà Giovanni invece, 34 anni, faceva il rappresentante di libri a Roma. Questo prima. Oggi fanno entrambi i contadini: sono tornati a vivere ad Ascoli, loro città d'origine, dove hanno avviato un orto biologico. Coltivano la terra e vendono i loro prodotti a km zero. «Edo ha letteralmente rivoluzionato la nostra vita. Ha bisogno di assistenza 24 ore su 24, continuare a fare i lavori di prima era impossibile perché quando lui sta male ha bisogno di noi», confida Caterina. Edoardo ha 4 anni ed «è un bimbo tanto solare, sorridente, un super coccolone», dice la mamma. È bellissimo. Ama la musica, «con quella va su un altro pianeta... non le canzoncine per bambini, gli piacciono tantissimo "Alla fiera dell'est" di Branduardi e "Caruso" ma solo nella versione cantata da Pavarotti... c'è stato un periodo in cui prendeva un farmaco a base di cortisone, piangeva da mattina a sera, l'unico modo per farlo smettere un attimo era mettergli quella canzone».

## Una sindrome rarissima

Edoardo è nato prematuro, dopo una gravidanza difficile. A quattro mesi ha una crisi epilettica, la prima: da allora ha

già cambiato 19 farmaci, solo per l'epilessia. Nel suo primo anno e mezzo di vita ha trascorso più giorni in ospedale che a casa. Non vede (il suo occhio è perfetto, la sua è una cecità corticale), non parla, non cammina. Edoardo ha una sindrome scoperta da poco, rarissima: «il gene mutato si chiama SCN8A, scrivetelo per favore, è un modo per farla conoscere»,

chiede Caterina. La sindrome non è ancora stata inserita neanche nell'elenco delle malattie rare e perciò il sistema sanitario nazionale non passa alcuni farmaci sperimentali di cui pure Edo ha bisogno.

«Siamo venuti a sapere della Lega del Filo d'Oro grazie alla neurologa dell'ospedale Salesi di Ancona, una

## IL FOCUS

### Un concentrato di opportunità

Tre settimane e 20 diverse figure professionisti coinvolte, che complessivamente dedicano a ciascun piccolo ospite ben 20 ore di lavoro al giorno. Bastano questi numeri per comprendere quanto l'intervento precoce sia un'esperienza unica. A giustificare un impegno tanto oneroso è la consapevolezza che un intervento specifico e tempestivo può davvero cambiare la storia di un bambino e della sua famiglia. Al contrario, i residui sensoriali che non vengono stimolati vanno persi per sempre: sono spiragli che si chiudono o che si spalancano, dipende da noi. La Lega del Filo d'Oro ha ideato un percorso personalizzato psicodiagnostico e educativo-riabilitativo dedicato ai bambini piccolissimi, fra 0 e 4 anni. La tempestività dell'intervento dà le migliori garanzie di recupero, di sviluppo delle autonomie, di possibilità di comunicazione e di relazione. Tre settimane, lo testimoniano i genitori, bastano a trasformare un bambino. Ecco perché è importante sostenere la Lega del Filo d'Oro: potrete contribuire ad accorciare le liste d'attesa e regalare a tanti bambini questa opportunità unica.



“grandissima”: avevo sempre sentito parlare della “Lega”, mio padre è sostenitore da anni, ma non sapevo esattamente cosa facesse», ricorda Caterina. Edoardo ha un anno e mezzo quando inizia il suo intervento precoce a Osimo: «Sono arrivata con addosso una corazza», ammette la mamma. «La fisioterapeuta di Edo, che aveva già trattato un'altra bimba di Ascoli seguita dalla “Lega”, mi aveva detto “lo vedrai trasformato”... Io invece non avevo aspettative, forse perché non volevo farmene: da mesi tutti ci ripetevano quello che Edo non avrebbe mai fatto... da genitore è un continuo rielaborare. Il mio atteggiamento, un po' di difesa, era “Edo va bene così com'è”. C'è voluto pochissimo per rendermi conto che qui è tutta un'altra cosa».

## Dalla a alla z

Quella prima esperienza alla Lega del Filo d'Oro per Caterina – lo dice senza mezze misure – è stata «un “trauma” perché stare lì mi ha messo davanti a tante cose che non avevo valutato, ho visto tanti altri bimbi, fatto una proiezione di quel che sarà il nostro futuro... un po' mi ha messo paura ma allo stesso tempo il confronto con altri genitori è stato importantissimo per non farci sentire più soli». In quelle prime tre settimane alla “Lega”, afferma Caterina, «ho imparato



PASSI AVANTI

Due piccole mani verso i peluches

Edoardo è stato due volte a Osimo per un intervento precoce, la prima volta a un anno e mezzo, la seconda a fine estate 2018, a tre anni. «Siamo arrivati alla Lega del Filo d'Oro che usava solo la mano destra, adesso non dico che le usa entrambe ma è molto migliorato... Ha iniziato a toccare i peluches con entrambe le mani, si vede che il gesto è intenzionale, che ora fa con consapevolezza. L'ultima volta siamo ripartiti da Osimo che iniziava a masticare, poi però ha avuto un brutto periodo e ogni crisi cancella i passi fatti», racconta mamma Caterina. «Da qualche giorno abbiamo ricominciato a proporgli dei pezzettini di ragù o di prosciutto. Inizia a stare seduto, essendo molto ipototonico tende a "crollare" a destra o sinistra, ma adesso poggia una mano per sorreggersi... E muove qualche passo, ovviamente aiutato».

tutto, dalla a alla z. Come prenderlo in braccio, come farlo stare seduto, come dargli da mangiare, come proporgli i giochi facendoglieli sentire...». Consigli utili anche per l'asilo, che Edo ha iniziato lo scorso settembre: «appena lui entra, i bambini gli cantano una canzoncina di benvenuto e poi inizia la "processione" per andare a portargli un giochino, facendoglielo sentire con le mani o con i piedi», sorride Caterina. Questi piccoli "trucchi" cambiano la vita: «la logopedista per esempio ci suggerì subito di associare ogni cucchiainata di cibo al suono "ahm": oggi se dici "ahm", Edo apre la bocca e quando lui ha fame o sete fa "ahm". È il nostro modo di comunicare, tre anni fa non me lo sarei mai immaginata. Questo aiuto concreto per la vita quotidiana, io l'ho trovato solo lì. Non volevo più andarmene. Siamo usciti con la consapevolezza che c'era tantissimo "lavoro" da fare, ma che c'era una strada ed era percorribile. Dal "non può fare" in tre settimane siamo passati a dire "Edo lo può fare"».

E quando sullo schermo del cellulare di Caterina è apparso il numero della Lega del Filo d'Oro, per questa intervista, «ero felicissima, speravo ci chiamassero per un altro trattamento. Perché non vedo l'ora di tornare, ogni volta che ripartiamo da Osimo Edo è migliorato e di conseguenza per noi migliora tutto».

GIORNATA DEL SOSTENITORE

Dagli operatori alle famiglie, tante voci per dirvi grazie

Quasi 800 sostenitori hanno raccolto l'invito a visitare i Centri della Lega del Filo d'Oro e verificare di persona ciò che è stato realizzato con il loro aiuto

La dodicesima Giornata del Sostenitore si è svolta il 31 maggio e il 1° giugno e ha coinvolto come sempre tutti i Centri della Lega del Filo d'Oro in un evento nato per ringraziare i tanti sostenitori dell'Associazione. Quasi 800 persone hanno risposto all'appello, potendo toccare con mano i risultati del loro sostegno. Il tema della due giorni è stato #uncontattochevale: un invito e allo stesso tempo un racconto per far capire ai sostenitori l'importanza della loro presenza accanto alla "Lega", che permette di trovare quel canale unico e particolare per entrare in relazione con chi non vede e non sente.

Protagoniste di quest'anno sono state le famiglie, che hanno portato la loro testimonianza per spiegare come alla "Lega" non si prenda in carico solo la persona con disabilità, ma tutto il suo nucleo familiare. I genitori (ma anche i fratelli e le sorelle) sono infatti partner del progetto riabilitativo e la Lega del Filo d'Oro li supporta con un percorso di "parent training" e di affiancamento anche psicologico. Nei Centri i sostenitori hanno potuto incontrare tutte le figure che vi sono



impegnate quotidianamente, dagli operatori ai professionisti ai volontari, ascoltando le testimonianze anche dei famigliari e delle stesse persone sordocieche: ciascuno ha presentato il suo vissuto, dal suo specifico punto di vista, ma tutti hanno riconosciuto il valore fondamentale dell'aiuto dei sostenitori.

ROMA

Acqua, colla e stracci: la carta fatta a mano



Come si realizzava la carta nell'antichità? Nove persone sordocieche seguite dalla Sede Territoriale di Roma a metà aprile lo hanno sperimentato con mano. Insieme a dieci volontari e a due operatori si sono recati a Subiaco (RM) in gita, visitando il monastero di Santa Scolastica e l'antico Borgo dei Cartai. Una gita culturale ricca di spiegazioni storiche, dalle vicende del monastero al contatto fisico con il colonnato per scoprire il diverso calore delle colonne in marmo e di quelle fatte in materiale sintetico. Ma soprattutto «con l'aiuto dei volontari, ciascun sordocieco ha realizzato il proprio foglio di carta, secondo il metodo antico», racconta Susanna La Penna, assistente sociale della sede di Roma. Una vera esperienza sensoriale, dal momento che è stato necessario immergere le braccia in una botte d'acqua in cui era stata sciolta una poltiglia composta da colla e stracci tritati e grazie a un setaccio, infine, raccogliere il tutto. Sul foglio di carta asciugato è stata impressa la scritta "Lega del Filo d'Oro".

PADOVA

Bambini e ragazzi a lezione di LisT

"LisT: dimmelo con-tatto", è il nome del laboratorio curato dalla Sede di Padova per il progetto Kids University Venezia di Ca' Foscari in collaborazione con Pleiadi Science Farmer. Due giorni, il 23 e 24 maggio, in cui i bambini e i ragazzi dalla terza elementare alla terza media hanno potuto imparare il segno Lis e LisT di alcune parole. «Per noi è stata la prima volta», racconta Eleonora Raimondi della Sede di Padova. «Il tema era ComunicAzione e in questo filone si è inserito il laboratorio di Laura

Volpato, una nostra volontaria, ma anche docente LisT di Ca' Foscari». Volpato ha fatto vedere ai bambini dei disegni e il corrispettivo segno Lis, lo step successivo ha portato i ragazzi a eliminare dalla comunicazione anche la vista con l'uso del tatto. «La cosa che è piaciuta di più ai bambini è stato quando segnavo i loro nomi in LisT», dice Giorgio Grigi, sordocieco. «Mi hanno riempito di domande soprattutto su come facessi a prendere il vaporetto e sugli ausili che ho portato come il colorimetro».



**PUOI AIUTARCI  
IN TANTI MODI**

-  **CC POSTALE**  
n.358606 intestato a  
Lega del Filo d'Oro Onlus
-  **BONIFICO BANCARIO**  
intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus  
presso UniCredit SpA  
CC bancario n. 000001014852  
IBAN IT05k020083749800001014852
-  **CARTA DI CREDITO**  
numero verde 800.90.44.50 oppure con  
coupon nel bollettino allegato al giornale
-  **DONAZIONI ON LINE**  
sul sito donazioni.legadelfilodoro.it
-  **DONAZIONI PERIODICHE**  
con Carta di credito o c.c. bancario  
Telefona al numero verde 800.90.44.50  
o vai su:  
adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it

**FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO  
È DAVVERO CONVENIENTE**

In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

**TRILLI  
NELL'AZZURRO**

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro ONLUS  
Associazione Nazionale riconosciuta con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)  
tel. 071.72451 - fax 071.717102 - c/c postale 358606

**Direttore editoriale e Direttore responsabile** - Rossano Bartoli

**Comitato di redazione** - Maria Giulia Agostinelli,  
Chiara Ambrogini, Anna Maria Catena, Gianluca de Tollis,  
Alessandra Piccioni, Maria Laura Volpini

**Coordinamento editoriale** -  
a cura di VITA SpA in liq. Società Benefit  
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento),  
Antonio Mola (progetto grafico). Ha collaborato Antonietta Nembri

**Fotografie** - Gianluca Moscoloni, Cristiana Rubbio,  
Sauro Strappato e Archivio Lega del Filo d'Oro

**Stampa** - Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 7 giugno 2019 ed è stato tirato  
in 346.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15.  
Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv.  
in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

Questo notiziario usufruisce di contributi pubblici

**Per garantire la privacy.** I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti dell'associazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso. I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso.

I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Lega del Filo d'Oro Onlus Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it). Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071/72451, e-mail: [rp@legadelfilodoro.it](mailto:rp@legadelfilodoro.it)

Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

**RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA**

# Per fare il "primo passo" i bimbi aspettano un partner

*Le aziende possono dare un contributo determinante. La buona pratica di Conad*

In Italia e nel mondo aumentano le aziende che si mettono in gioco per far crescere la comunità di cui sono parte. I soggetti profit sensibili alla loro responsabilità sociale non si accontentano più di donare del denaro a scopo benefico, ma desiderano essere parte attiva di un progetto di rilevanza sociale, perché della non profit scelta condividono valori, mission e obiettivi. È una prospettiva nuova e sfidante, che ha il suo punto di forza nella qualità della relazione fra profit e non profit e nella capacità di costruire percorsi che generino valore per entrambi. La Lega del Filo d'Oro, grazie a un Ufficio Corporate sempre più strutturato e moderno, lavora con quasi un centinaio di aziende attraverso partnership complesse e diversificate che utilizzano gli strumenti più vari, dal co-marketing al volontariato d'impresa. Nel 2018 questo lavoro ha avuto esiti molto interessanti sia in termini economici sia per la tipologia di collaborazioni.

Un esempio significativo è la presenza della Lega del Filo d'Oro sul catalogo miPREMIO di Conad, per il secondo anno consecutivo. «C'è un tempo per tutto... ma per i bambini sordociechi, prima si comincia e meglio è», si legge sul catalogo punti 2019. L'intervento precoce è uno dei progetti su cui la "Lega" è più impegnata: comunicare con un bambino che non vede, non sente o non riesce a parlare è una sfida


**COME FARE**
**Valori condivisi**

*Vuoi fare la differenza nella vita di un bambino che non vede e non sente e della sua famiglia? Hai un'azienda o pensi che l'azienda per cui lavori sia fatta di persone che condividono i nostri valori? Vuoi fare squadra con noi? Il nostro Ufficio Corporate saprà valorizzare i bisogni e gli obiettivi reciproci, dando l'opportunità di comunicare al meglio il vostro impegno sociale.*

**INFO**

[corporate@legadelfilodoro.it](mailto:corporate@legadelfilodoro.it)

complessa e iniziare il primo possibile permette di utilizzare al massimo i residui sensoriali, di trovare per tutti un canale di comunicazione, di trasformare i "non può fare" in "si può fare". Attraverso la donazione dei punti miPREMIO, Conad e i suoi clienti, a livello nazionale, sosterranno per tutto il 2019 il progetto "Il primo passo". Con la stessa modalità, nel 2018, Conad ha finalizzato il suo contributo alla realizzazione delle residenze del secondo lotto del Centro Nazionale, che diventeranno la casa di adulti con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale, rispondendo all'angosciante preoccupazione del "dopo di noi".

Molti sostenitori in questo modo hanno voluto darci un aiuto in più e altri hanno potuto conoscerci.

**IL NOSTRO IMPEGNO CON VOI**

## Ecco quel che faremo con il 5 per mille 2019



Per Sofia questo non è solo un contatto, è un racconto.

Dona il tuo 5x1000 per aiutare chi non vede e non sente a uscire dall'isolamento.



Ci sono bambini che attendono di iniziare al più presto il loro percorso, per scoprire il canale attraverso cui entrare in contatto con il mondo, poter finalmente dire "mamma" e poi utilizzare al meglio le loro abilità e potenzialità. Il nuovo Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro raddoppierà i posti per il Centro Diagnostico, dimezzando i tempi di attesa.

Ci sono genitori tormentati dal pensiero del futuro: "Chi si prenderà cura di nostro figlio dopo di noi? Qualcuno lo seguirà con la nostra stessa cura?". Nel Centro Nazionale di Osimo sono in costruzione due palazzine, destinate ad essere la casa per 56 persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali adulte, in piccoli appartamenti da 4 ospiti ciascuno.

Ci sono giovani e adulti che vivono con le loro famiglie, che hanno voglia di incontrarsi, di fare nuove esperienze, di essere protagonisti della loro vita: con più Sedi e Servizi Territoriali e professionisti e i volontari della Lega del Filo d'Oro possono supportare i loro sforzi e aiutarli a realizzare i loro sogni, offrendo sostegno e sollievo anche alle loro famiglie.

Per fare tutto ciò basta una firma in dichiarazione dei redditi, insieme all'indicazione del codice fiscale della Lega del Filo d'Oro (80003150424): il vostro 5x1000 sosterrà il nostro impegno per aiutare chi non vede e non sente a uscire dall'isolamento in cui vivrebbe. È un gesto che non costa nulla (non firmando, si lascia quella cifra allo Stato), ma che vale tantissimo.

VISTI DA VICINO | Maurizio e Donatella Mantovan

## Dopo 20 anni incontrarvi è stata un'emozione



Da Palazzolo della Stella, in provincia di Udine a Osimo (AN). Un lungo viaggio per "toccare con mano" cos'è e cosa fa la Lega del Filo d'Oro, dopo averla sostenuta per almeno vent'anni. Maurizio Mantovan e la moglie Donatella Parcelj hanno visitato il nuovo Centro Nazionale in occasione della Giornata del Sostenitore 2019.

«È dal 1998 che sosteniamo la Lega del Filo d'Oro, forse anche da prima, conserviamo tutti i bollettini», dice la signora Parcelj. Perché la "Lega"? «All'inizio non c'è stata una ragione speciale, in televisione abbiamo

visto quello che fate e abbiamo deciso di sostenere come potevamo chi aiutava le persone con disabilità. Anch'io ho una sorella con dei problemi, forse quella è stata la molla». Quest'anno finalmente, dopo la pensione di Maurizio, per la prima volta i coniugi Mantovan hanno deciso di mettersi in viaggio per Osimo, accogliendo l'invito della Lega del Filo d'Oro per la Giornata del Sostenitore: «ci siamo detti: "adesso possiamo andare"».

Una giornata «emozionante», così Maurizio e la moglie definiscono la loro esperienza a Osimo. «Vedere da vicino quello che viene fatto è stato toccante. Hanno veramente aperto le porte e ci hanno fatto vedere tutto quello che fanno, come lavorano. Ci hanno anche bendato e fatto provare a toccare degli oggetti. Sul tavolo c'erano cose diverse come spugnette o

“  
Partecipare alla  
Giornata del Sostenitore  
è stata un'esperienza  
fantastica e insieme  
molto toccante. Ne  
parleremo ai nostri  
amici

fagioli che dovevamo scoprire», racconta Donatella. «Mi ero fatto un'altra idea della Lega del Filo d'Oro», continua Maurizio, «sono rimasto molto colpito da come tutto sia bello, ordinato, i ragazzi sono seguiti moltissimo. Pensavo di trovare più confusione o che ci facessero vedere meno cose e invece... abbiamo visitato le stanze dei ragazzi, le sale dove lavorano, i laboratori e poi ci hanno spiegato tutto. Mi sono davvero reso conto che i ragazzi hanno bisogno di tante attenzioni». «È stata una giornata fantastica e allo stesso tempo molto toccante. Un'esperienza che ti lascia il segno. Certamente la racconteremo ai nostri amici, per condividere con loro le nostre emozioni», gli fa eco la moglie.

### VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE

## L'impatto? Lo raccontiamo e lo misuriamo

L'analisi SROI si allarga a Lesmo e Molfetta. I primi dati su utenti e famiglie

Incontrare la Lega del Filo d'Oro fa la differenza. Il valore sociale creato dalla "Lega" per gli utenti e le loro famiglie vale circa 11,4 milioni di euro all'anno: un valore composto per il 50,2% da maggior capacità di gestione della disabilità, per il 26,8% da meno isolamento sociale e per il 23% da maggiore benessere. Il dato da solo supera quanto ricevuto dalle Asl di provenienza per le prestazioni riabilitative. Si tratta delle prime evidenze emerse dalla nuova valutazione economica degli impatti sociali della Lega del Filo d'Oro, condotta in collaborazione con il Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi di Milano, sotto la supervisione scientifica della professoressa

Clodia Vurro. La prima analisi SROI si era concentrata su Osimo, dimostrando che il valore sociale generato dall'Associazione è di 1,93 euro per ogni euro investito. Per il triennio 2016/18 l'indagine comprende le attività dei Centri di Osimo (AN), Lesmo (MB) e Molfetta (BA) e i rispettivi Servizi Territoriali. Le conclusioni arriveranno il prossimo autunno. «Possiamo già dire che l'impatto generato su utenti e famiglie è proporzionale rispetto al tempo: più stai con la "Lega" meglio è, in tutti gli ambiti», afferma la professoressa. L'indagine offrirà una quantificazione economica anche del valore che deriva dalla professionalizzazione di dipendenti e volontari e dall'indotto generato sui territori.

### MODA

## Questa T-shirt racconta una storia di successo



Da tempo Clio Moretti Lardini (*in foto*) pensava a un progetto benefico per la Lega del Filo d'Oro: l'immagine di una T-shirt, disegnata e prodotta dall'azienda Lardini, leader nel reinterpretare la tradizione sartoriale italiana. Clio, sorda dalla nascita, da bambina è stata seguita dalla Lega del Filo d'Oro: «Sono grata per tutto il sostegno e gli insegnamenti ricevuti, che mi permettono di essere chi voglio essere e di fare tutto quello che ho sempre desiderato fare. A 36 anni, sono mamma di due bambini, lavoro attivamente nell'azienda della mia famiglia e anche grazie alla "Lega" ho imparato che nonostante la mia sordità posso fare qualsiasi cosa». Il ricavato sosterrà il "Laboratorio del filato", un laboratorio occupazionale presente in tutti i Centri dell'Associazione.

### SPORT

## Le Forze Armate corrono per chi è meno fortunato

Una gara podistica in più città d'Italia, in simultanea, con militari e civili: insieme per sostenere la Lega del Filo d'Oro. Il 19 maggio in concomitanza con l'esercitazione interforze "Joint Stars 19", si è svolta la prima edizione della "Joint Run 19... in corsa per la solidarietà". «Chi come noi è sano ha il dovere morale di pensare a chi è meno fortunato», spiega il colonnello Davide Scognamiglio, che crede nel binomio tra sport e solidarietà: l'attività della "Lega" «è ciò che di più nobile possa esserci verso persone che sono le più bisognose di aiuto». Il contributo è stato consegnato al Presidente dell'Associazione in un evento a Decimomannu (CA), alla presenza del Ministro della Difesa e delle più alte autorità militari e civili.

### SPETTACOLO

## L'amore che nasce dalla musica, firmato i Lupi di Ermal

«Ermal ci hai insegnato la musica come strumento d'amore. Noi abbiamo usato l'amore per regalare strumenti alle piccole anime della Lega del Filo d'Oro»: con questa dedica "I Lupi di Ermal", il fanclub ufficiale del cantante Ermal Meta, spiegano la scelta di organizzare una raccolta fondi per festeggiare il compleanno del loro beniamino, in occasione del concerto al Forum di Assago. Con il contributo si acquisteranno strumenti per la musicoterapia.

### ► FATELO ANCHE VOI

PER ORGANIZZARE EVENTI A SOSTEGNO DELLA LEGA DEL FILO D'ORO, contattare l'Ufficio Raccolta Fondi: Tel. 071.7231763 - [eventi@legadelfilodoro.it](mailto:eventi@legadelfilodoro.it)

## PER CONTATTARCI

SE VUOI SCRIVERCI  
UNA LETTERA:  
Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3  
60027 Osimo (AN)

ALTRI MODI  
PER COMUNICARE CON NOI:

TELEFONO 071.72451  
FAX 071.717102  
E-MAIL [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it)  
INTERNET [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

SEGUICI SU:



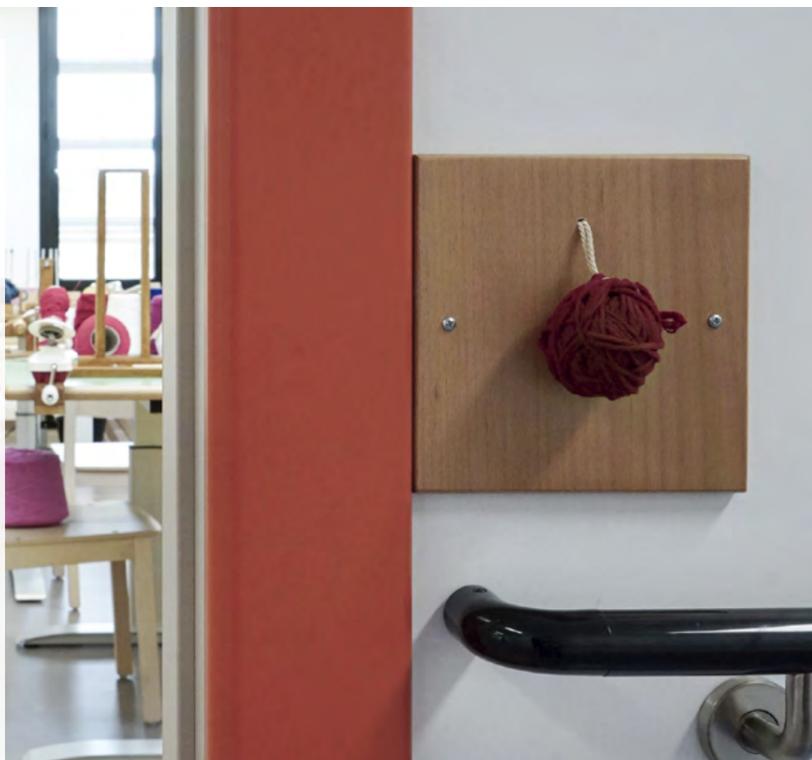
lega del filo d'oro

## PARLA CON ME

## Oggettuale

## Un gomito per non perdersi

Il modo più semplice per comunicare utilizza oggetti da esplorare con il tatto. In questo modo la persona con sordocecità o pluriminorazione psicosensoriale può identificare l'aula in cui si svolge un'attività. Nella foto, per esempio, il gomito appeso fuori dalla porta indica il "Laboratorio del filato", dove si apprende l'uso del telaio, si realizzano pon pon e altri manufatti per sviluppare la percezione tattile. Una serie di piccoli oggetti messi in successione, invece, permette di conoscere l'organizzazione della giornata piuttosto che l'ordine delle azioni necessarie per apparecchiare la tavola. Sistemi semplici, per instaurare con tutti una comunicazione di base.



## LE VOSTRE LETTERE

Qui traspare  
l'amore  
per la vita

Mi vergogno a scrivervi, io che mi arrabbio quando il mio Ascoli Calcio perde una partita... Non sono "degn" di scrivere a persone solari come voi. Il mio contributo è una goccia nel mare, prendetelo come un "grazie" per l'esempio di amore per la vita che mi date.

Francesco, Ascoli Piceno

Caro Francesco, facciamo spesso anche noi questa riflessione: ciò che riceviamo dai nostri ospiti è più di quello che diamo loro. Ci insegnano a ridimensionare tanti nostri problemi e ci fanno capire che esistono diversi modi per "guardare il mondo". Così chi arriva per la prima volta alla "Lega" spesso confessa: «mi aspettavo un luogo di sofferenza, ho trovato la gioia». Il segreto? Lo ha colto lei: l'amore per la vita.

Un progetto  
che cresce sotto  
i nostri occhi

Vi ringrazio per le informazioni dettagliate che costantemente ci date a proposito del vostro grande e meritevole progetto, il nuovo Centro Nazionale di Osimo. Finché ci sarò (ho quasi 83 anni), cercherò di aiutarvi. Vi ammiro per il vostro impegno.

Ingrid, Torino

Gentile signora Ingrid,  
il modello che abbiamo

messo a punto prevede che ciascuna persona sordocieca o pluriminorata psicosensoriale abbia accanto due operatori e che ogni ambiente sia studiato nei dettagli. È un modello oneroso, ma è l'unico che ci permette di realizzare gli obiettivi che desideriamo per i nostri utenti. Gran parte delle risorse necessarie viene da voi sostenitori: aggiornarvi, per noi, è un impegno prioritario.

Viva i nonni,  
un supporto  
senza pari

Sono nonna di cinque nipoti e immaginare il dolore delle mamme e delle nonne di questi bambini fa male al cuore. Una delle mie nipotine, di 6 anni, ha letto il vostro dépliant e mi ha chiesto cosa avevano questi bambini e

come potevamo aiutarli. Le ho detto che potevamo mandare un contributo, così avrebbero avuto accanto delle persone specializzate, che gli insegnassero a vivere la loro condizione con meno difficoltà. È andata a prendere un soldino dal suo salvadanaio: i bambini sanno amare nel modo più semplice.

Nilva,

San Tomaso Agordino (BL)

Cara Nilva, grazie a lei e alla sua nipotina per il vostro aiuto e per la bella testimonianza. La sua lettera mi permette di ringraziare le nonne: quelle che ci sostengono con un affetto del tutto particolare, e quelle dei bambini che seguiamo. Quando in famiglia nasce un bambino che non vede, non sente e che ha tante altre difficoltà, tutta la famiglia deve ripensarsi: il supporto quotidiano e affettivo dei nonni è insostituibile.

Sapevo di voi,  
ma adesso ho  
capito cosa fate

Ho appena fatto la mia prima donazione per la vostra Associazione: da tanto tempo sapevo dell'esistenza della Lega del Filo d'Oro, ma dopo avere visto di recente un film in tv che trattava il tema dei bambini sordociechi ho avuto una specie di illuminazione e ho capito che il lavoro che fate è qualcosa di eccezionale e unico. Continuate così. Io senz'altro mi ricorderò ancora di voi.

Massimo, mail

Gentile Massimo, è davvero difficile far capire cosa significhi non vedere, non sentire, avere difficoltà a comunicare con gli altri... non basta chiudere gli occhi e "tapparsi" le orecchie. Per questo ci impegniamo per raccontare al meglio le storie dei nostri ospiti e delle loro famiglie (a loro va un grande grazie per questa disponibilità): la loro testimonianza tocca sempre il cuore e fa capire quanto bisogno ci sia di aiuto. Grazie a lei per essere entrato nella squadra.



CI SONO DUE PICCOLE LETTERE  
CAPACI DI SCRIVERE IL FUTURO  
DI TANTI BAMBINI STRAORDINARI: "SÌ".



Quando è nato, il destino di Agostino sembrava già scritto: isolamento e tanti "no, non potrà". Ma per noi le storie dei bambini sordociechi e con disabilità psicosensoriali sono pagine bianche, che grazie a te, possono arricchirsi di conquiste, esperienze ed emozioni.

Aiutaci a scrivere il futuro di Agostino e di tanti bambini come lui. Con una donazione regolare, mensile o annuale, puoi lasciare un segno nelle loro vite.

adotta un mondo di SÌ

Aderisci al nostro progetto di donazione regolare [unmondodisi.it](http://unmondodisi.it) - Tel. 071 7231763